

Quanta enorme pazienza!

Avere a che fare con l'opposizione può essere davvero stimolante.

L'eventuale incentivo può derivare però solo dalla reciproca stima e dal tenore del confronto, che deve essere intellettuale e non di livello "bar".

Capisco che stare all'opposizione sia frustrante, se l'opposizione è vissuta con rancore e soprattutto caratterizzata dalla stizzosa volontà di non riconoscere la legittimità di chi è chiamato ad amministrare.

Però, qui a Bormio, confrontarsi con questo tipo di opposizione, vi assicuro, è faticoso e talvolta rasenta lo scadimento nell'umiliazione e nell'offesa alla dignità personale.

Senza voler apparire superba, vi assicuro che non ero abituata ad un livello così basso (infimo) nelle mie precedenti esperienze di gestione della cosa pubblica. E non si tratta di livello culturale o di grado di istruzione, ma semplicemente di civiltà.

I continui attacchi alla figura del sindaco, il comportamento rissoso e sguaiato, il mancato rispetto delle regole che disciplinano il consiglio comunale con il solo scopo di rendere spettacolare un momento dove si dovrebbe pensare al bene comune dei cittadini, rubano energie a chi deve "pilotare", senza uno scopo produttivo, senza permettere di costruire.

Comunque, per rispetto di tutti gli elettori, cerco di mantenere non solo la calma, ma anche il sorriso, perchè questo è il mio modo di essere. E sono convinta che di sorrisi Bormio abbia molto bisogno, così come ha bisogno di un senso di legalità e di fiducia reciproca.

Nella compagine di maggioranza uscita dalle elezioni di maggio 2006 vi erano elementi che evidentemente meglio si sarebbero collocati tra le fila di Un Futuro per Bormio, condividendone di fatto i metodi, i contenuti ed i toni. Se devo scusarmi con qualcuno, sono i cittadini che mi hanno dato fiducia, per aver atteso così a lungo prima di allontanare alcuni elementi che si comportavano come corpi estranei.

Mi dispiace per i toni assunti dal dibattito (che non oso definire politico, perchè tale non è); sempre troppo acceso da polemiche sterili, slogan demagogici e invettive tipo "al rogo la strega"(sia ben chiaro, la strega sono io).

So che molti capiscono e sanno vedere con i propri occhi, so che molti elettori del Futuro per Bormio non si sentono più rappresentati da persone che usano toni spesso solo polemici e parlano, parlano, parlano senza costruito. Prova ne è anche il recente ostruzionismo, a scopo dilatorio, sul provvedimento che permette di pubblicare il bando per la scelta del gestore dell'asilo nido: sterile ostilità per cercare di rallentare l'inizio di un servizio importantissimo, che tra l'altro sarà anche un'occasione di lavoro per i nostri giovani.

Pazienza, fino al termine di questo mandato, il menù è questo, perchè questi sono gli ingredienti...il rispetto per i cittadini, per chiunque abbiano votato, mi impone la massima imperturbabilità perchè rappresentare Bormio esige anche stile e classe. Anche questo fa parte dei doveri del Sindaco.

"Non ti curar di lor, ma guarda e passa..." diceva il Poeta: io aggiungo anche che continuerò a lavorare serena perchè al termine di un'esperienza come questa, l'importante è sapere di aver fatto non solo il proprio dovere, ma soprattutto ciò che era possibile fare, senza perdere la faccia e la propria dignità.

luglio 2008.